

Codice A1816B

D.D. 3 settembre 2026, n. 1696

R.D. 523/1904 - P.I. 7835 VAR - Autorizzazione idraulica IN VARIANTE per lavori di manutenzione idraulica dell'alveo del Torrente Ellero, in corrispondenza dei ponti di via Curazza e via Oderda, in Comune di Mondovì (CN) autorizzati con P.I. 7835. Richiedente: Comune di Mondovì (CN).



ATTO DD 1696/A1816B/2026

DEL 03/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7835 VAR – Autorizzazione idraulica IN VARIANTE per lavori di manutenzione idraulica dell'alveo del Torrente Ellero, in corrispondenza dei ponti di via Curazza e via Oderda, in Comune di Mondovì (CN) autorizzati con P.I. 7835. Richiedente: Comune di Mondovì (CN).

Premesso che:

- In data 13/08/2026 con note prot. n. 37652-37654-37658/A1816B, l'Amministrazione comunale di Mondovì, ha presentato istanza per ottenere il rilascio dell'autorizzazione idraulica in variante della P.I. 7835, autorizzata con la D.D. n. 622/A1816B/2026 del 07/04/2026, per la realizzazione di lavori in variante, consistenti in:

- recepimento della prescrizione di cui alla D.D. sopracitata (punto a), per quanto riguarda la rimozione del solo materiale litoide di sovralluvionamento recitante: **“la rimozione del materiale litoide presente in alveo, dovrà riguardare esclusivamente il materiale di sovralluvionamento depositato e non il fondo alveo consolidato”** con una più precisa definizione dei volumi di scavo del materiale litoide di accumulo per sovralluvionamento;
- revisione delle dimensioni e le quote di imposta delle nuove opere di difesa spondale, definendo i dati di fondazione con spessori minimi di 2 m e impostando le quote di estradosso dei dadi di fondazione ad un livello tale da garantire approfondimento di almeno 50 cm rispetto la quota di thalweg (punto più depresso della sezione trasversale) (prescrizione punto e);
- estensione del tratto di scogliera prevista in arretramento nel progetto autorizzato con la P.I. 7835, in sponda orografica sinistra a valle dei due ponti presenti nell'area di intervento (nel senso della lunghezza del corso d'acqua) per un tratto verso valle di 66,5 m e *protezione del nuovo fondo alveo in corrispondenza dell'arretramento spondale* con massi reperiti in alveo, intasati con materiale litoide,

sul Torrente Ellero, in Comune di Mondovì (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali di variante firmati dal Direttore dei Lavori ing. Davide Boasso (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), con studio in Villanova Mondovì, c.so Marconi 2/A, costituiti, per quanto di competenza, da;

- 02_salvaguardia Ellero_variante_RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA e FOTOGRAFICA.pdf.p7m;
- 03_salvaguardia Ellero_variante_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf.p7m
- 04_salvaguardia Ellero_variante_RELAZIONE GEOTECNICA.pdf.p7m
- 05_salvaguardia Ellero_variante_RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA.pdf.p7m
- 06_salvaguardia Ellero_variante_RELAZIONE DI CALCOLO DELLE SCOGLIERE.pdf.p7m
- 07_salvaguardia Ellero_variante_RELAZIONE CAM.pdf.p7m
- 15_salvaguardia Ellero_variante_PLANIMETRIA PROGETTO AUTORIZZATO.pdf.p7m
- 16_salvaguardia Ellero_variante_PLANIMETRIA RAFFRONTO PROGETTO AUTORIZZATO_VARIANTE.pdf.p7m
- 18abc_salvaguardia Ellero_variante_SEZIONI STATO DI PROGETTO AUTORIZZATO.pdf.p7m
- 19abc_salvaguardia Ellero_variante_SEZIONI RAFFRONTO PROGETTO AUTORIZZATO_VARIANTE.pdf.p7m
- 20abc_salvaguardia Ellero_variante_SEZIONI POST LAVORI (POST VARIANTE).pdf.p7m
- 21_salvaguardia Ellero_variante_PROFILI LONGITUDINALI ANTE E POST LAVORI.pdf.p7m
- 22abcd_salvaguardia Ellero_variante_ELABORATI GRAFICI DI DETTAGLIO.pdf.p7m
- 23_salvaguardia Ellero_variante_COROGRAFIA CATASTALE POST LAVORI.pdf.p7m
- 17_salvaguardia Ellero_variante_PLANIMETRIA POST LAVORI (POST VARIANTE).pdf .p7m (trasmesso con nota giunta in data 27/08/2026 prot. interno n. 39291).

Considerato che:

- con nota prot. n. 37874/A1816B del 17/08/2026 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- contestualmente all'avvio del procedimento, è stato richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011) all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

- il progetto di variante in oggetto è stato approvato dal Comune di Mondovì con D.G.C. n. 167 del 7/08/2026;

- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale – Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi e che a seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in variante si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Ellero;

- l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

- con nota pervenuta in data 02/09/2026 ed assunta al prot. interno n. 39978, l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ha trasmesso l'allegato parere di competenza, ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011) che prevede precise prescrizioni ed è parte integrante del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- il regolamento regionale n. 10/R/22;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Mondovì a realizzare gli interventi di varianti di sistemazione idraulica del Torrente Ellero indicati in premessa, in Comune di Mondovì (CN) secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza di variante, depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto di variante e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- b. *non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico regionale – Cuneo;*
- c. *la scogliera in progetto, in arretramento di quella esistente ed in estensione verso valle, dovrà essere risvoltata a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda esistente e a monte dovrà essere perfettamente raccordata l'opera di difesa spondale esistente, non oggetto di modifica;*
- d. *l'opera di difesa in progetto ed i massi di protezione del fondo alveo in corrispondenza dell'arretramento spondale, dovranno essere realizzati utilizzando massi ciclopici con **volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;***
- e. *il materiale litoide demaniale movimentato **non oggetto di concessione demaniale**, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi (protezione del nuovo fondo alveo in corrispondenza dell'arretramento spondale con massi reperiti in alveo) mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;*
- f. *il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il*

recupero della fauna ittica;

- g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- h. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- j. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (eventuali piste, rampe di accesso, guadi temporanei, ture, ecc...);
- l. i lavori in argomento dovranno essere realizzati, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni 3 (tre)** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- m. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- n. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- o. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dell'intervento/manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica/intervento oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- p. il Settore Tecnico regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- q. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale

terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- r. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori di variante, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore
Ing. Alfio Rivero

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20260902_ParereProvCNVigilanza_Ellero_Mondovì_modifiche_progetto.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



CORPO DI POLIZIA LOCALE NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale
Commissario Capo Valerio CIVALLERO

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i. - R.D. 523/1904 - D.P.G.R. 10/R/2022

P.I. 7835-VARIANTE - Istanza di autorizzazione idraulica per VARIANTE IN CORSO D'OPERA dei lavori di sistemazione idraulica dell'alveo del torrente Ellero in corrispondenza dei ponti di via Curazza e via Oderda in comune di Mondovì (CN) - Prima fase: consolidamento manufatti, sponde, argini, riprofilo alveo.

Richiedente: Comune di Mondovì

Comunicazione di avvio del procedimento

Richiesta parere ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011

In riscontro alla Vostra richiesta, vista la documentazione presentata si rappresenta che i lavori in alveo dovranno essere realizzati rispettando quanto indicato nella D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".

Con riferimento alla tutela della fauna ittica, occorre prevedere che:

1. tali lavori, possibilmente, non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino; atteso che nel sopracitato torrente è stata rilevata la presenza di specie appartenenti alle famiglie dei Salmonidi e dei Ciprinidi ed è inoltre accertata la presenza dello Scazzone (*Cottus gobio*), specie classificata come vulnerabile, per l'esecuzione dei lavori si dovrebbero evitare i periodi compresi tra ottobre e febbraio e tra marzo e giugno;

2. sarà necessario, in sede di progetto, prevedere gli interventi di ripristino della morfologia e di recupero della naturalità del corso d'acqua, necessari per garantire un'adeguata capacità ittiogenica, come disciplinato all'**Allegato A: precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici, della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010**

3. nei lavori in alveo interessati da:

- operazioni di disalveo e ricalibratura (INTERVENTO n.1, scavi in alveo della variante in corso d'opera che interessano unicamente le c.d. "isole" di materiale d'accumulo per sovralluvionamento), si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna.
- operazioni di difesa longitudinale (INTERVENTO n.2, per quanto concerne l'arretramento del tratto di scogliera in sponda sinistra a valle dei due ponti presenti nell'area di intervento, in sede di variante in corso d'opera è stata prevista un'estensione, nel senso della lunghezza del corso d'acqua, di tale opera. INTERVENTO n.3, al fine di proteggere nel miglior modo possibile dall'erosione e in generale dagli effetti del transito della corrente sia le nuove porzioni di fondo d'alveo derivanti dall'arretramento delle scogliere

che le nuove scogliere stesse, in sede di variante è stato previsto un rinforzo delle nuove porzioni di fondo d'alveo. Tale rinforzo viene attuato mediante la posa a secco di massi ciclopici reperiti in alveo ed intasati con materiale più fine di pezzatura varia reperito anch'esso in alveo), si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di conferire ai profili longitudinali delle scogliere un andamento caratterizzato dalla più elevata scabrosità, è auspicabile la predisposizione di massi, allo scopo di diversificare per quanto possibile le correnti e creare interstizi sommersi, utilizzati come rifugio dalla fauna ittica;

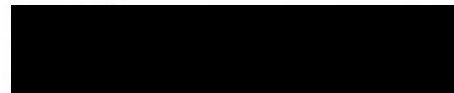
4. sarà necessario richiedere un sopralluogo al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle prescrizioni richieste al punto n. 3, rivolgendosi direttamente al nostro Ufficio di Polizia Locale.
5. la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte della fauna ittica;
6. nell'esecuzione dei lavori in alveo è preferibile procedere da valle verso monte.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

La presente nota è da inviare alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico regionale - Cuneo.

Cuneo, 31/08/2026

L'Agente
Samuele FIANDINO



Il Vice Commissario
Dott. Massimiliano PELLERINO

